



REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e Formazione

POR Obiettivo 2
Competitività regionale e Occupazione 2007 – 2013

ASSE II – OCCUPABILITÀ

AVVISO PUBBLICO
“Incentivi per il coinvolgimento di giovani professionisti in imprese
Pro.Di.Gio. – Professionisti: diciamo Giovane (Under 35)”

€ 2.500.000,00

Il presente allegato è
composto da n. 10 pagine

INDICE

1. Premessa	3
2. Attività ammissibili	3
3. Beneficiari	4
4. Risorse finanziarie	4
5. Modalità di pagamento	4
6. Ambito geografico delle azioni proponibili	4
7. Spese Ammissibili	5
8. Termini e modalità per la presentazione delle domande	6
9. Esame delle domande	6
10. Obblighi del Beneficiario ammesso al finanziamento	6
11. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività	7
12. Informazione e pubblicità	7
13. Controlli	7
14. Tenuta della documentazione	8
15. Condizioni di tutela della privacy	8
16. Responsabile del procedimento	8
17. Normativa di riferimento	8
ALLEGATI	9

1. Premessa

La Direzione Formazione e Lavoro adotta il presente Avviso sperimentale finalizzato ad incentivare il coinvolgimento di giovani talenti presso imprese sul territorio laziale, in coerenza con quanto definito nel Libro Bianco Lazio 2020 nell'Obiettivo strategico 3 – La valorizzazione del capitale umano e le politiche di attivazione dove vi è un puntuale riferimento nel favorire l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani. L'avviso tiene conto delle analisi effettuate dalla DG EMPL sullo stato della occupazione dei giovani¹ ed è coerente con le rilevazioni inserite nel Piano Nazionale di Riforma del Novembre 2010.

Inoltre, in ottemperanza con quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 24 Aprile 2009 di approvazione del "Piano di lavoro per l'occupazione femminile 2009-2010 e destinazione delle risorse finanziarie", l'avviso si prefigge, tra l'altro, l'obiettivo di raggiungere un buon livello occupazionale femminile favorendo l'inserimento e l'auto impiego delle **donne nel mondo del lavoro**. A tale scopo nel quadro dell'avviso una percentuale pari al 40% del finanziamento totale sarà destinata in favore delle donne, fermo restando che, in caso di esaurimento del restante 60%, le suddette risorse saranno reimpiegate in base alle esigenze rinvenute dall'Amministrazione.

2. Attività ammissibili

Per il presente avviso pubblico è previsto un incentivo per i soggetti beneficiari di cui al punto 3 che richiedono, per mezzo di rapporti contrattuali di tipo consulenziale, la professionalità di un giovane professionista, che dovrà possedere i seguenti requisiti all'atto di presentazione della domanda:

1. Titolare di partita IVA;
2. Residente nella Regione Lazio da almeno 3 mesi;
3. Nel caso di professionista sino a 29 anni di età compiuti, in possesso di laurea magistrale; mentre dai 30 anni di età sino a 35 anni compiuti il professionista dovrà essere in possesso di diploma di laurea previsto dagli ordinamenti didattici previgenti dal DM 3 novembre 1999 n.509 (vecchio ordinamento) o magistrale ed iscritto all'ordine professionale collegato al percorso di studio;
4. Capacità e competenze tecnico-specialistiche con riferimento all'attività specifica inerente l'oggetto del servizio di consulenza;
5. Non avere rapporti di parentela entro il 3° ed affinità entro il 2° grado con i soci dell'impresa beneficiaria richiedente.

Il giovane professionista potrà essere titolare di uno o più contratti di consulenza entro un tetto massimo di € 15.000,00 di contributo ammissibile.

I contributi erogati nel quadro dell'avviso ricadono negli aiuti di stato di importanza minore Reg. CE 1998/2006 "de minimis".

¹DG EMPL Unit D-1: Recent developments in the EU-27 labour market for young people aged 15-29

3. Beneficiari

Possono presentare domanda:

- le Imprese private² con sede operativa e/o almeno una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lazio.

e dovranno essere **in possesso dei seguenti requisiti:**

- sede legale e/o operativa nella Regione Lazio;
- posizione regolare rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
- non risultare in stato di fallimento, liquidazione o situazioni analoghe;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro.

Il contributo è finalizzato al rimborso all'impresa beneficiaria del servizio professionale erogato secondo le seguenti modalità:

- A copertura del 50% del costo delle prestazioni professionali erogate;
- Entro un tetto massimo di contributo ammissibile pari ad € 45.000,00 per singolo beneficiario richiedente, anche sommando più attività di consulenza.

Ai sensi del Reg CE 1998/2006 “de minimis” sono escluse dal presente avviso le imprese attive nei settori della pesca e dell’acquacoltura, nel settore carboniero e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

4. Risorse finanziarie

Le risorse dell’avviso ammontano ad € 2.500.000,00 e ricadono nell’Asse II Occupabilità nel PET 2008-2010, e ricadono negli interventi che sostengono il lavoro autonomo – obiettivo specifico e).

La Regione si riserva di incrementare, con proprio atto amministrativo di ulteriori risorse finanziarie derivanti da fondi FSE e/o altri fondi strutturali e/o fondi nazionali e/o fondi regionali, al fine di garantire una maggiore copertura alle richieste di contributo pervenute.

5. Modalità di pagamento

In ragione della peculiarità dell’incentivo, l’erogazione del contributo avverrà a rimborso della quota erogata da parte dell’impresa e previa verifica del rendiconto delle spese sostenute di cui al punto 7 dell’avviso e della seguente documentazione:

- Contratto di consulenza;
- Fattura del giovane professionista;
- Evidenza dell’avvenuto pagamento tramite tutte le documentazioni sottoindicate:

² Rif.to al libro V del Codice Civile, l’impresa privata (a prescindere dalla mission) è il soggetto giuridico che esercita in via stabile e principale attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi.

- a) copia di bonifico bancario eseguito dal beneficiario nei confronti del professionista o in alternativa in caso di pagamento attraverso assegno, copia matrice e copia assegno firmato per ricevuta da parte del dipendente;
 - b) estratto conto del datore di lavoro attestante l'uscita finanziaria relativa al bonifico bancario o all'incasso dell'assegno nel caso di pagamento tramite assegno;
- Preventivi del professionista;
 - Relazione delle attività realizzate con le relative tempistiche ed obiettivi raggiunti;
 - Evidenza di prodotti realizzati.

L'avvio del servizio professionale di cui al punto 2 dovrà essere successivo alla notifica dell'avvenuta approvazione della domanda di finanziamento, previa stipula di apposita Convenzione (Allegato 2), e comunque non oltre i 30 giorni dalla stessa.

6. Ambito geografico delle azioni proponibili

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati dai beneficiari e destinatari previsti per migliorare la competitività del contesto laziale.

7. Spese ammissibili

Le voci di spesa ammissibili, ai sensi della DGR 1509/2002 e alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009 n. 2, relative all'azione sono solo le seguenti:

- Risorse umane esterne;
- Altre spese.

Risorse umane esterne

Macrovoce A: Risorse umane esterne

- spese di consulenza

C) Consulenti

All'interno di questa tipologia di spesa, è previsto il contributo per il giovane professionista, come identificato precedentemente, in possesso delle seguenti caratteristiche:

- Capacità e competenze tecnico-specialistiche di base con riferimento al settore specifico inerente l'oggetto del servizio di consulenza;
- Capacità e competenze informatiche con riferimento al settore specifico inerente l'oggetto del servizio di consulenza;
- Capacità e competenze relazionali con riferimento al settore specifico inerente l'oggetto del servizio di consulenza.

Per tale figura sono previsti i seguenti massimali per tipologia di rapporto consulenziale:

C) Consulenti

Massimale di costo = max. € 150,00/giornata singola (Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia dell'intervento).

Il periodo massimo di finanziamento dovrà essere non superiore ad 8 mesi per il costo complessivo non superiore a € 15.000,00.

Altre spese

Macrovoce D: Altre spese

- acquisto di cancelleria e materiale di consumo;
- spese di assicurazioni inerenti la sicurezza nel posto di lavoro del giovane professionista.

8. Termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento

Le richieste dovranno essere presentate, a pena di esclusione, a mezzo della modulistica predisposta dalla Regione Lazio per il presente Avviso e solo attraverso la procedura On-line, secondo le procedure pubblicate sul sito <http://www.portalavoro.regione.lazio.it> della Regione Lazio (Allegato 1).

Le richieste di contributo potranno essere presentate a partire dal giorno seguente la pubblicazione dell'avviso, sino ad esaurimento delle risorse.

9. Esame delle domande

La Direzione regionale Formazione e Lavoro procederà alla verifica della congruità delle richieste attraverso il supporto dell'Agenzia Regionale Lazio Lavoro.

Le valutazioni saranno comunicate ai soggetti richiedenti e saranno convocati per relativa firma della convenzione, previa verifica della seguente documentazione:

per il giovane professionista:

- fotocopia di documento di identità;
- autocertificazione di residenza, formazione ed esperienza professionale (Allegato 3);
- certificato di laurea magistrale o diploma di laurea previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al DM 3 novembre 1999 n.509 (vecchio ordinamento), con dettaglio degli esami sostenuti e della votazione finale;
- certificato di iscrizione all'ordine professionale (nei casi in cui il possesso del requisito è espressamente richiesto dall'Avviso);
- curriculum vitae, firmato e datato, con specifica autorizzazione al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- auto-dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di non avere rapporti di parentela entro il 3° ed affinità entro il 2° grado con alcuno dei soci dell'impresa beneficiaria.

per il beneficiario impresa:

- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- D.U.R.C.;
- Certificato antimafia (o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

10. Obblighi del Beneficiario ammesso al finanziamento

Si rammentano i principali adempimenti che il beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, come definiti dallo schema di convenzione (Allegato 2):

- Osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- Applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- Utilizzare un conto corrente bancario dedicato all'intervento Pro.di.Gio.;
- Utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione Lazio a valere sul Fondo Sociale Europeo ovvero, in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di un'assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari³. La contabilità inerente l'intervento finanziato dal presente avviso deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica in itinere ed ex-post;
- Redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- Su semplice richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;
- Fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione tutti i dati attinenti la realizzazione dell'intervento finanziato;
- Assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- Agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- Fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- Assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento;
- Registrazione e inserimento dei dati di propria competenza all'interno del sistema informativo SI_MON della Regione Lazio.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

11. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività

In materia di gestione del finanziamento, il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto nell'avviso, nella convenzione e, più in generale, nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. L'ente è tenuto a rispettare i contenuti della Determina n. 2014 del 3.06.2004, in attuazione della D.G.R. n. 1232 del 2003, per

³ Cfr. L. n. 136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"; Decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010 convertito con Legge 17 dicembre 2010, n. 217, Determinazione dell'AVCP n. 8 del 18 novembre 2010 e Determinazione dell'AVCP n. 10 del 22 dicembre 2010.

quanto attiene l'acquisizione per via telematica delle certificazioni trimestrali, annuali e finali di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. Questa procedura è divenuta obbligatoria a partire dal 3 giugno 2004; le informazioni sono reperibili sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it, ovvero <http://certificazioni.sirio.regione.lazio.it>. Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Regolamento Generale) e nel Regolamento (CE) n. 1081/2006 (Regolamento sull'FSE). Per quanto riguarda l'ammissibilità dell'IVA si applica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11, par. 2). Ogni beneficiario è tenuto a presentare il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso.

12. Informazione e pubblicità

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario:

- garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;
- in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

13. Controlli

Il rendiconto finale delle spese presentato dal beneficiario dovrà essere certificato da un revisore incaricato dalla Regione. La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito, anche presso i soggetti che erogano formazione. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea. Il soggetto beneficiario del finanziamento avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

14. Tenuta della documentazione

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di intervento, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art 90 del Reg. CE1803/2006, alla sua conservazione per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo. Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del PO Lazio FSE 2007-2013. I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

15. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal Soggetto Beneficiario nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. Il Soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni,

su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

16. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Programmazione lavoro DB/05/10 dott. Giuseppe Drei.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario possono essere inoltrate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: prodigio@regione.lazio.it.

17. Normativa di riferimento

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Reg. (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2009;
- il Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis";
- il Report "New skills for new jobs: Action now" by the Expert Group on New Skills for New Jobs prepared for the European Commission;
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5769 del 21/11/2007 e, in particolare, il paragrafo 5.I.I che istituisce la Direzione regionale formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati quale Autorità di Gestione (AdG);
- l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, approvato con DGR n. 1029 del 21 dicembre 2007;
- Dlgs 297/02 Art. 2 per la definizione di giovane, che sono soggetti di età superiore a 18 anni e fino a 25 anni compiuti o , se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a 29 anni compiuti, ovvero la diversa superiore età definita in conformità agli indirizzi dell'Unione Europea.
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";

- la DGR 1509/2002 “Direttiva sulle procedure per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione e/o cofinanziate dal F.S.E.” e s.m.i.
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”.

ALLEGATI:

- Allegato 1 – Domanda di finanziamento;
- Allegato 2 – Schema di convenzione;
- Allegato 3 – Autocertificazione di residenza, formazione ed esperienza professionale del giovane professionista



Allegato 1 Domanda di finanziamento.doc



Allegato 2 Schema di Convenzione.doc



Allegato 3 Autoc Resid Form Esper Pro